

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018 - 2020****PREMESSA**

Il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto armonizzato, con lo scopo di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro ai fini di una comparazione nonché per consentire il consolidamento dei bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche italiane con le altre pubbliche amministrazioni dei paesi facenti parte della UE.

Le principali innovazioni introdotte dall'armonizzazione contabile sono:

- nuovi schemi di bilancio;
- l'applicazione del Principio della competenza finanziaria potenziata;
- un Piano dei conti integrato;
- l'iscrizione in bilancio di un Fondo pluriennale vincolato;
- l'iscrizione in bilancio di un Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, all'Allegato 4/1, prevede, inoltre, l'adozione di una nota Integrativa al bilancio di previsione.

CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo far riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga

- espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – Universalità);
 - Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (Rispetto del principio n. 4 – Integrità).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Considerazioni di carattere generale.

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (*attendibilità*).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (*attendibilità*).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (*correttezza*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n. 8 – Congruità*).

Il seguente prospetto mostra il riepilogo delle entrate per titoli, in sintonia con quanto riportato nel bilancio ufficiale.

ENTRATA		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		874.020,50	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		100.000,00	0,00	0,00
Titolo 1	Previsione di competenza	82.859.301,76	76.847.409,06	77.097.409,06
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>114.681.011,98</i>		
Titolo 2	Previsione di competenza	6.634.998,11	6.294.146,00	6.294.146,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>13.957.039,11</i>		
Titolo 3	Previsione di competenza	10.680.200,00	10.445.200,00	10.473.079,05
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>34.063.479,86</i>		
Titolo 4	Previsione di competenza	9.557.378,47	7.943.650,00	10.756.080,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>13.457.230,98</i>		
Titolo 5	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>0,00</i>		
Titolo 6	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>0,00</i>		
Titolo 7	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>0,00</i>		
Titolo 9	Previsione di competenza	14.503.000,00	14.503.000,00	14.503.000,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>23.244.456,58</i>		
Totale generale entrate	Previsione di competenza	125.208.898,84	116.033.405,06	119.123.714,11
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>219.895.307,19</i>		

Nelle considerazioni che seguono si analizzeranno i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti ai rispettivi esercizi di competenza.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura. La previsione del gettito IMU è stata considerata in base ai meccanismi compensativi previsti come trasferimenti da parte dello Stato a copertura dei minori introiti e non si confermano per il 2018 le aliquote in vigore nell'anno 2017.

Il gettito per l'anno 2018 derivante dall'attività di controllo per recupero evasione ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 8.779.795,95.

TASI

E' stata confermata per l'anno 2018 la tariffa vigente nell'anno 2017 rispettando per la determinazione dell'aliquota il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI ed IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,60 per mille ed altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobile.

TARI

Le norme vigenti prevedono che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Le previsioni di entrata sono state effettuate tenendo conto dei costi da sostenere, in base al Piano Economico Finanziario 2018 in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale ed in base alla modulazione delle aliquote per usi domestici e non domestici.

In ogni caso, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti norme, il gettito previsto deve necessariamente garantire la copertura al 100% dei costi diretti ed indiretti previsti dal PEF 2018.

Si rappresenta che nella previsione di entrata per l'anno 2018 dei capitoli relativi alla TARI e TEFA è stata prevista la somma di € 6.175.478,48 per la prima e di € 308.773,92 per la seconda. Tali stanziamenti scaturiscono dalla reimputazione di entrate accertate nell'anno 2017 ma che diverranno esigibili nell'anno 2018. Per la precisione trattasi della quarta rata del ruolo TARI e TEFA il cui regolamento prevede il pagamento entro il 31/05/2018. Il tutto in applicazione del principio contabile di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.

Il gettito per l'anno 2018 derivante dall'attività di controllo per recupero evasione Tarsu è previsto in euro 2.500.000,00.

ADDIZIONALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma, per l'anno 2018, dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,50 per cento.



Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono stati previsti, anche se in via provvisoria, in base alle comunicazioni effettuate dal Ministero dell'Interno mediante pubblicazione sul proprio sito web istituzionale relativo alla finanza locale e tenendo conto del generale principio della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato in allegato al bilancio (entrate per tipologia) al quale si rinvia.

Tit.2 Entrate – Trasferimenti correnti	Stanziamenti esercizio		
	2018	2019	2020
101 Da Amministrazioni pubbliche	6.634.998,11	6.294.146,00	6.294.146,00
102 Da famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.634.998,11	6.294.146,00	6.294.146,00

Entrate Extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione di beni (Tip.100/E), i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi ed altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio son state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, per le entrate da vendita ed erogazione di servizi si è tenuto conto altresì dell'andamento storico, del numero degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi.

Le sanzioni derivanti dalle violazioni al Codice della Strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Comando di Polizia Locale, anche con riferimento all'utilizzo delle strumentazioni tecniche in uso e alle modalità di contestazione delle infrazioni.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato in allegato al bilancio (entrate per tipologia) al quale si rinvia.

Tit.3 Entrate extratributarie	Stanzamenti esercizio		
	2018	2019	2020
100 Vendita di beni e servizi e prov.derivanti dalla gestione di beni	9.190.200,00	9.073.200,00	9.073.200,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità illeciti	858.000,00	850.000,00	850.000,00
300 Interessi attivi	22.000,00	22.000,00	22.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi ed altre entrate correnti	610.000,00	500.000,00	527.879,05
TOTALE	10.680.200,00	10.445.200,00	10.473.079,05

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle entrate in conto capitale (Tip. 500/E).

Le previsioni di bilancio, in linea generale, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, per quanto attiene ai Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dellopera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato in allegato al bilancio (entrate per tipologia) al quale si rinvia.

Tit.4 Entrate in conto capitale	Stanzamenti esercizio		
	2018	2019	2020
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	5.170.355,07	0,00	0,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	1.057.023,40	4.613.650,00	7.426.080,00
500 Altre entrate in conto capitale	3.330.000,00	3.330.000,00	3.330.000,00
TOTALE	9.557.378,47	7.943.650,00	10.756.080,00

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono una conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando sottovalutazioni e sopravvalutazione delle singole poste di spesa (*attendibilità*).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione", non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili. Un simile approccio negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà, ha trovato riscontro nello stanziamento del fondo di riserva che garantisce la disponibilità di un determinato ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese per eventi imprevedibili o straordinari.

Le previsioni sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, in coerenza con gli obiettivi programmati e compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*Rispetto del principio Congruità*).

Il seguente prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nel bilancio ufficiale.



SPESA		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
DISAVANZO DI		1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00
Titolo 1	Previsione di competenza	97.422.641,17	89.956.505,06	90.239.384,11
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>160.177.715,41</i>		
Titolo 2	Previsione di competenza	10.820.378,47	9.111.650,00	11.919.080,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>35.517.549,86</i>		
Titolo 3	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>0,00</i>		
Titolo 4	Previsione di competenza	1.383.629,20	1.383.000,00	1.383.000,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>1.383.629,20</i>		
Titolo 5	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>0,00</i>		
Titolo 7	Previsione di competenza	14.503.000,00	14.503.000,00	14.503.000,00
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>22.816.412,72</i>		
Totale generale spese	Previsione di competenza	125.208.898,84	116.033.405,06	119.123.714,11
	<i>Previsione di cassa</i>	<i>219.895.307,19</i>		

Spese correnti

Le spese correnti comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro 101/U), le imposte e tasse (Macro 102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro 103/U), i trasferimenti correnti (Macro 104/U), gli interessi passivi (Macro 107/U), le spese per redditi da capitale (Macro 108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro 109/U) e le altre spese correnti (Macro 110/U).

La spesa per il personale dipendente in servizio è legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale. Le previsioni sono in linea con il piano triennale del fabbisogno del personale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 30.01.2018. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale attualmente vigenti.

Per gli acquisti di beni e servizi con fornitura infrannuale, trattasi di forniture che se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.

Per gli acquisti di beni e servizi con fornitura ultrannuale, come ad. es. i contratti di affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui maturerà la rata di affitto o sarà eseguita la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.

Gli interessi passivi sono stati previsti ed imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della

remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.

Il seguente prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti, in sintonia con quanto riportato nel bilancio ufficiale a cui si rinvia.

Tit.1/U Spese correnti	Stanzamenti esercizio		
	2018	2019	2020
101 Redditi da lavoro dipendente	10.982.402,00	10.351.846,00	9.979.124,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	50.000,00	10.000,00	10.000,00
103 Acquisto di beni e servizi	58.255.714,31	54.290.194,36	53.814.952,46
104 Trasferimenti correnti	4.593.340,00	3.952.440,00	3.517.000,00
105 Trasferimenti di tributi (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	937.000,00	926.000,00	926.000,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.000,00	13.000,00	13.000,00
110 Altre spese correnti	22.561.184,86	20.413.024,70	21.979.307,65
TOTALE	97.422.641,17	89.956.505,06	90.239.384,11

Spesa in conto capitale

Per quanto attiene alle spese di investimento, gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione a quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 27.12.2017 che ha adottato ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/20156, lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2018.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo il crono programma dei vari lavori.

Il seguente prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale, in sintonia con quanto riportato nel bilancio ufficiale a cui si rinvia.

Tit.2/U Spese in conto capitale	Stanzamenti esercizio		
	2018	2019	2020
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.820.378,47	9.111.650,00	11.919.080,00
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.820.378,47	9.111.650,00	11.919.080,00

Rimborsi di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Il seguente prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso prestiti, in sintonia con quanto riportato nel bilancio ufficiale a cui si rinvia.

Tit.4/U Rimborsi di prestiti	Stanziamenti esercizio		
	2018	2019	2020
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui ed altri strumenti finanziari a medio lungo termine	1.383.629,20	1.383.000,00	1.393.000,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.383.629,20	1.383.000,00	1.393.000,00

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale dei mutui, utenze, ecc.);
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Nel corso della gestione saranno monitorati costantemente i flussi di cassa al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni e servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi a costruire (oneri di

urbanizzazione) i trasferimenti in conto capitale, le accensione di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato, pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili relativi alle modalità di finanziamento delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

Per finanziare tali spese non sono state previste assunzioni di nuovi mutui. La copertura è garantita in parte da risorse proprie dell'ente e dai proventi dei permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) e da proventi derivanti dalla dismissione-valorizzazione dei beni.

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati gli atti dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n. 10 - Coerenza).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica dei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n. 11 - Costanza).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato.

Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n. 12 - Comparabilità e verificabilità).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita della gestione contabile del Fondo Pluriennale Vincolato, della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Pluriennale applicato al bilancio, del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità, degli accantonamenti al Fondo rischi.

Si riportano, di seguito, le seguenti considerazioni con particolare riferimento al risultato di amministrazione presunto ed all'accantonamento al Fondo Rischi.

Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto evidenziato nel prospetto di cui all'allegato A), è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (Fondi accantonati e vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di preconsuntivo) oppure, e questo si verifica quando il



bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 come da prospetto (All.A), è pari ad euro 87.124.001,47. Il totale parte disponibile (al netto della parte accantonata e di quella vincolata) è negativo per euro 24.299.520,29 con un miglioramento rispetto al disavanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui (€ - 32.377.366,95) di € 8.077.846,66, rispetto al risultato del rendiconto 2015 (€ - 30.926.065,30) di € 6.626.545,01 e rispetto al risultato del rendiconto 2016 (€ - 30.205.843,69) di € 5.906.323,40.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/08/2015 è stato deliberato il ripiano del maggiore disavanzo ripartendolo in 30 esercizi mediante l'applicazione di quote costanti di € 1.079.245,57 a partire dall'esercizio 2015 fino all'esercizio 2044.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (Allegato A), a cui pertanto si rinvia.

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata" può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva tenendo in considerazione la relazione trasmessa dal servizio contenzioso dalla quale emerge una situazione debitoria dell'ente di circa euro 9.000.000,00 costituita da titoli esecutivi riconducibili, ad eccezione di uno, alla lettera a), art. 194, del D.Lgs.267/2000 (titoli esecutivi).

In ordine al debito di cui alla nota sopra citata, si rileva un debito di euro 6.076.000,00 derivante da un'attività di autoaccertamento da parte della Città Metropolitana ed ingiunto al Comune ai sensi dell'art. 2 del R.D. 1910 n. 639. L'Ente ha impugnato l'atto contestando radicalmente sia l'*an* che il *quantum* ed il giudizio pende davanti all'autorità giudiziaria. Il difensore dell'ente avv. Feliciano Ferrentino ha evidenziato che la causa viene per la prossima

udienza nel mese di novembre 2018 in cui il magistrato valuterà ogni provvedimento di merito, restante sostanzialmente allo stato concorde le parti, sospeso ogni ulteriore attività conseguente all'ingiunzione fiscale. A fronte dell'incertezza del debito, in ordine al suo ammontare, l'ente a sua volta sta predisponendo gli atti per azioni legali nei confronti dello stesso creditore (Città Metropolitana) al fine di conseguire il risarcimento danno per il ristoro ambientale essendo il territorio comunale sede dello STIR. L'importo del predetto danno valutato dall'ente, potrà compensare in buona parte la richiesta di pagamento azionata dalla Città Metropolitana con la citata ingiunzione fiscale.

Sul contenzioso legale tutt'ora in essere, si è provveduto a stanziare in spesa una risorsa ad apposito capitolo ad oggetto "Fondo rischi contenzioso" per l'anno 2018 pari ad euro 1.268.428,98, per l'anno 2019 ad euro 833.428,18 e per l'anno 2020 ad euro 756.601,17. L'attivazione dello stesso avverrà con apposita variazione all'atto del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Eventuali economie su detto capitolo confluiranno nell'avanzo di amministrazione accantonato per far fronte ad eventuali futuri debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, è stato stanziato il Fondo per indennità di fine mandato per l'anno 2018 per euro 4.500,00.

Si ribadisce che tali fondi non sono oggetto di impegno e generano un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 167 comma 3 del TUEL.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione, che sono accertati durante l'anno, l'ente deve effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quantomeno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In riferimento all'attuale bilancio, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni utilizzando il metodo della media semplice dei rapporti annui;

Per quanto riguarda l'intervallo temporale considerato, in assenza dei dati del rendiconto per l'annualità 2017, il quinquennio considerato inizia dal secondo anno precedente a quello del bilancio (anno 2016) e prosegue a ritroso fino al quinto anno.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 pari ad euro 15.622.008,22 per l'anno 2018, euro 15.172.394,18 per l'anno 2019 ed euro 16.957.381,72 per l'anno 2020, è evidenziata in modo dettagliato nei prospetti che seguono ed è riportata per tipologia di entrata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato C), a cui pertanto si rinvia.

		2018	2019	2020
STANZIAMENTO A F.C.D.E.(100%)	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	1.902.053,16		
	TARSU/TARES/TARI	12.946.973,06	11.875.918,63	11.875.918,63
	DIRITTI RACCOLTA ACQUE REFLUE	1.433.697,42	1.433.697,42	1.433.697,42
	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO	3.904.139,67	3.904.139,67	3.904.139,67
	SANZIONI AMM.C.D.S/ILLECITI AMB.	642.480,98	636.119,78	636.119,78
			20.829.344,29	17.849.875,50

		2018	2019	2020
STANZIAMENTO MINIMO GRADUALIZZATO (75% per il 2018 - 85% per il 2019 - 95% per il 2020)	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	1.426.539,87		
	TARSU/TARES/TARI	9.710.229,80	10.094.530,84	11.282.122,70
	DIRITTI RACCOLTA ACQUE REFLUE	1.075.273,07	1.218.642,81	1.362.012,55
	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO	2.928.104,75	3.318.518,72	3.708.932,68
	SANZIONI AMM.C.D.S/ILLECITI AMB.	481.860,73	540.701,81	604.313,79
			15.622.008,22	15.172.394,18

TITOLO I (RECUPERO EVASIONE ICI/IMU)

2012			2013		
(1)=INCASSI R+C	(2)	a=[1]/(2)	(1)=INCASSI R+C	(2)	b=[1]/(2)
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
598.081,67	900.000,00	66,45	630.691,00	627.000,00	100,59

2014			2015		
(1)=INCASSI R+C	(2)	c=[1]/(2)	(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	d=[1]/(2)
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
902.249,15	683.317,53	132,04	558.387,24	649.349,91	85,99

2016			MEDIA 2012-2016	COMPLEMENTO A 1
(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	e=[1]/(2)	f=[a+b+c+d+e]/5	g=1-(f)
TOT INC	ACC CP	%	(media)%	100-(media)%
368.331,84	5.575.158,05	6,61	78,3360209	21,6639791

PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
(h)	(i)	(j)
stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione
8.779.795,95	-	-

FCDE 2018	FCDE 2019	FCDE 2020
A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)
importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo
1.902.053,16	-	-

FCDE 2018 EFF	FCDE 2019 EFF	FCDE 2020 EFF
D=A*0,75	E=B*0,85	F=C*0,95
importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
1.426.539,87	-	-

TITOLO I (TARSU/TARES/TARI)

2012			2013		
(1)=INCASSI R+C	(2)	a=(1)/(2)	(1)=INCASSI R+C	(2)	b=(1)/(2)
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
11.583.165,46	17.536.302,00	66,05	10.672.882,93	26.970.213,00	39,57

2014			2015		
(1)=INCASSI R+C	(2)	c=(1)/(2)	(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	d=(1)/(2)
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
19.123.546,09	27.761.988,00	68,88	7.806.868,85	20.900.765,00	37,35

2016			MEDIA 2012-2016	COMPLEMENTO A 1
(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	e=(1)/(2)	f=(a+b+c+d+e)/5	g=1-(f)
TOT INC	ACC CP	%	(media)%	100-(media)%
18.790.761,60	25.417.731,29	73,93	57,15782281	42,8421772

PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
(h)	(i)	(j)
stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione
30.220.156,66	27.720.156,66	27.720.156,66

FCDE 2018	FCDE 2019	FCDE 2020
A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)
importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo
12.946.973,06	11.875.918,63	11.875.918,63

FCDE 2018 EFF	FCDE 2019 EFF	FCDE 2020 EFF
D=A*0,75	E=B*0,85	F=C*0,95
importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo delfondo
9.710.229,80	10.094.530,84	11.282.122,70

TITOLO I (DIRITTI PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE)

2012			2013		
(1)=INCASSI R+C	(2)	a=(1)/(2)	(1)=INCASSI R+C	(2)	b=(1)/(2)
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
485.696,77	2.192.824,00	22,15	1.889.967,51	2.844.000,00	66,45

2014			2015		
(1)=INCASSI R+C	(2)	c=(1)/(2)	(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	d=(1)/(2)
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
824.237,14	2.597.429,00	31,73	321.663,44	2.783.615,75	11,56

2016			MEDIA 2012-2016	COMPLEMENTO A 1
(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	e=(1)/(2)	f=(a+b+c+d+e)/5	g=1-(f)
TOT INC	ACC CP	%	(media)%	100-(media)%
507.550,26	2.162.653,73	23,47	31,07223918	68,9277608

PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
(h)	(i)	(j)
stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione
2.080.000,00	2.080.000,00	2.080.000,00

FCDE 2018	FCDE 2019	FCDE 2020
A=(h)*[g]	B=(i)*[g]	C=(j)*[g]
importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo
1.433.697,42	1.433.697,42	1.433.697,42

FCDE 2018 EFF	FCDE 2019 EFF	FCDE 2020 EFF
D=A*0,75	E=B*0,85	F=C*0,95
importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
1.075.273,07	1.218.642,81	1.362.012,55

TITOLO III (PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO)

2012			2013		
(1)=INCASSI R+C	(2)	$a=[1]/[2]$	(1)=INCASSI R+C	(2)	$b=[1]/[2]$
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
1.096.830,76	6.445.000,00	17,02	3.790.901,79	6.337.828,00	59,81

2014			2015		
(1)=INCASSI R+C	(2)	$c=[1]/[2]$	(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	$d=[1]/[2]$
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
1.648.585,98	7.072.993,00	23,31	1.742.936,70	9.002.125,37	19,36

2016			MEDIA 2012-2016	COMPLEMENTO A 1
(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	$e=[1]/[2]$	$f=(a+b+c+d+e)/5$	$g=1-(f)$
TOT INC	ACC CP	%	(media)%	100-(media)%
2.570.470,13	5.850.694,01	43,93	32,6872471	67,3127529

PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
(h)	(i)	(j)
stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione
5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00

FCDE 2018	FCDE 2019	FCDE 2020
$A=(h)*[g]$	$B=(i)*[g]$	$C=(j)*[g]$
importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo
3.904.139,67	3.904.139,67	3.904.139,67

FCDE 2018 EFF	FCDE 2019 EFF	FCDE 2020 EFF
$D=A*0,75$	$E=B*0,85$	$F=C*0,95$
importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
2.928.104,75	3.318.518,72	3.708.932,68

TITOLO III (SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOL.CODICE DELLA STRADA/SANZIONI PER ILLECITI AMBIENTALI, ECC)

2012			2013		
(1)=INCASSI R+C	(2)	a=(1)/(2)	(1)=INCASSI R+C	(2)	b=(1)/(2)
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
1.754.181,38	2.608.650,38	67,24	528.203,54	6.801.378,54	7,77

2014			2015		
(1)=INCASSI R+C	(2)	c=(1)/(2)	(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	d=(1)/(2)
TOT INC	ACC CP	%	TOT INC	ACC CP	%
940.268,73	12.677.888,92	7,42	396.565,10	3.669.973,00	10,81

2016			MEDIA 2012-2016	COMPLEMENTO A 1
(1)= INCASSI C ANNO "N" R "N+1"	(2)	e=(1)/(2)	f=(a+b+c+d+e)/5	g=1-(f)
TOT INC	ACC CP	%	(media)%	100-(media)%
474.298,53	5.159.930,23	9,19	20,48502778	79,5149722

PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
(h)	(i)	(j)
stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione
808.000,00	800.000,00	800.000,00

FCDE 2018	FCDE 2019	FCDE 2020
A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)
importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo
642.480,98	636.119,78	636.119,78

FCDE 2018 EFF	FCDE 2019 EFF	FCDE 2020 EFF
D=A*0,75	E=B*0,85	F=C*0,95
importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
481.860,73	540.701,81	604.313,79

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL.

Fondo riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2018 è pari ad euro 460.000,00, per l'anno 2019 è pari ad euro 375.631,34 e per l'anno 2020 è pari ad euro 300.000,00. Tale fondo rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL.

Verifica equilibri parte corrente e parte capitale

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.492.088,68		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	874.020,50	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	100.174.499,87 0,00	93.586.755,06 0,00	93.864.634,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	(-)	97.422.641,17	89.956.505,06	90.239.384,11
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti dubbia esigibilità		15.622.008,22	15.172.394,18	16.957.381,72
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	1.383.629,20 1.383.629,20 0,00	1.383.000,00 1.383.000,00 0,00	1.383.000,00 1.383.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		2.242.250,00	2.242.250,00	2.242.250,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.163.000,00	1.168.000,00	1.163.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽²⁾	O=G+H+I-L+M	1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO (17)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	100.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.557.378,47	7.943.650,00	10.756.080,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.163.000,00	1.168.000,00	1.163.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	10.820.378,47	9.111.650,00	11.919.080,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: (2)		1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	(o-h)	1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00

Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di enti e di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, le garanzie prestate sono riportate tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

In riferimento al presente bilancio, non ci sono garanzie da segnalare.

Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per strumenti derivati s'intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio e così via.

Le difficili problematiche di gestione connesse con la sottoscrizione di strumenti derivati, sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Regioni, Province e Comuni, infatti, hanno fatto ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

In riferimento al presente bilancio, non ci sono impieghi finanziari in strumenti derivati da segnalare.

Disponibilità di enti ed organismi strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale.

La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario e con una propria autonomia decisionale.

Si fa presente, al riguardo, che non ci sono enti strumentali da segnalare.

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private direttamente costituite o partecipate ed indica così, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. Le modalità di gestione dei servizi sono, infatti, lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questo motivo, le valutazioni espresse in sede di stesura della nota integrativa interessano anche le partecipazioni con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti del fenomeno sull'equilibrio finanziario.

Si fa presente, al riguardo, che non ci sono partecipazioni in società da segnalare.

Considerazioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. 118/2011) applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) ed in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della competenza finanziaria potenziata, mentre risulta correttamente calcolato stanziato a bilancio il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati e si è provveduto all'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

In conclusione, in questa relazione, i fenomeni analizzati sono stati descritti con un approccio che li rendesse il più possibile comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Per quanto non indicato e relazionato nella presente nota integrativa, si rinvia a quanto contenuto nello schema di bilancio 2018 - 2020 ed ai suoi allegati.

